

Preg^{mo} Sig. Prof.

6. Genn. 1898.

Firenze, Osserv. Geodin. Collegio alla Luce

Prima di tutto intendo offrirle i miei rispettosissimi augurii pel nuovo anno che abbiamo incominciato. Vengo poi a disturbarla un momento in questione di Geodinamica. Il primo dell'anno mandai secondo il solito a questo Osservat. Centrale l'annuncio di una scossa di terremoto registrata dai nostri istrumenti più lunghi di due metri. Non ho però veduto accennato questo movimento nel Bollettino Ufficiale e quel che più monta non ho potuto sapere in nessun modo dove realmente sia accaduto il terremoto registrato qui come ampio e lontano. Tuttavia, essendo questi giorni, giorni di festa può benissimo essere, che gli altri osservatori non abbiano ancora avuto agio di fare il riscontro. In ogni modo le accludo la traccia fotografica di detto movimento, assai ampio, che può dirsi cominciato circa le 10 del mattino (31 dicem. 97) e prolungatosi sino alle 19 circa dello stesso giorno. Così sarà più facile fare i confronti colle tracce dei komometri registratori. Per intelligenza poi del mio diagramma

le fo' osservare che la macchia longitudinale indica fedelmente l'oscillazione del pendolo ingrandita 10 volte e registrata automaticamente sulla lastra fotografica di 5 in 5 minuti. Anche il giorno dopo ho avuto qualche traccia quasi tutto il giorno, e l'indomani (2 Genn-98) verso il tocco dopo la mezzanotte una traccia consimile alla precedente, che ha pure dato avviso elettrico, avendo oltrepassato un limite determinato nel mio istrumento.

Il diagramma, rappresenta per ora solo la componente N-S, perchi' l'altra componente non ha ancora l'istrumento. Soltanto in questi giorni ho potuto sistemare il mio primo apparecchio in modo soddisfacente, tuttavia presto manderò i risultati dei mesi di Novembre e Dicembre in cui pure ho potuto avere osservazioni abbastanza continue e attendibili non ostante che le presenti siano più esatte.

D'ora innanzi con questo istrumento potrò avere passo passo lo svolgimento delle oscillazioni isomometriche giorno e notte e sarà con vero piacere che ne manderò avviso e copia all'Osservat. Centrale in occasione dei grandi movimenti. Per questo tuttavia bisognerebbe che io potessi godere, come altri osservatori, della franchigia postale, occorrendo altrimenti per queste comunicazioni una spesa non indifferente. Tanto più che io desidererei comunicare anche

col Prof. Vicentini, il quale ha già veduto di persona il mio apparecchio. La pregherei adunque di volere essere tanto gentile di procurarmi questo favore o almeno indicarmi a chi doversi rivolgere la supplica e con quali norme si ottiene questo diritto.

La prego ancora di farmi mandare i numeri 194 del 13 Luglio 1897
e 342 dell' 8 Dicem. 1897

del Bollettino Meteorico dell'Uff. Centr.
perche' dallo spoglio vedo che non mi sono arrivati.

Mi scusi tutti i disturbi che vengo a darle e mi creda sempre
Devot^{mo} ed Ossequent^{mo}

G. Camillo M. Melzi
Direttore dell'Osservat. Geodinamico del Collegio della Lucrezia
Firenze.